

Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani

Comunità di Cefalù

"Giovanni Paolo II il Grande"

## CARTA DI COMUNITA'

Approvata dall'Assemblea di Comunità nella seduta del 1° Aprile 2005

Rielaborata, integrata e riapprovata nella seduta dell'Assemblea di Comunità  
del 16 Gennaio 2010 -

## Capo I

### Premessa

La Comunità MASCI "Giovanni Paolo II il Grande" affonda le proprie radici in una realtà scout che è presente a Cefalù da oltre 80 anni:

Nel 1922, germoglia a Cefalù il giglio dello scoutismo, nel 2002, proprio in occasione della celebrazione di tale 80° anniversario, comincia a muovere i primi passi questa comunità MASCI.

*Semel scout, semper scout; una volta scout, per sempre scout.*

Quattro parole, quattro semplici parole capaci di riassumere, però, il travaglio di una scelta di vita: chi è stato scout con il cuore, chi ha veramente apprezzato e fatti propri gli ideali e i principi dello Scoutismo e del Guidismo, è rimasto e rimarrà scout per tutta la vita.

Nel corso degli anni tale scelta, operata inizialmente con l'ardimento e al tempo stesso con la semplicità dell'animo giovanile, ha avuto modo di confrontarsi, tante volte anche scontrandosi, con la dura realtà della vita di ogni giorno, uscendone, comunque, rafforzata e sempre pronta ad accompagnarci lungo la strada della nostra vita.

Per tale scelta siamo riuniti in questa Comunità MASCI e tale scelta vogliamo oggi rinnovare, sottoscrivendo il presente documento, espressione della Comunità e, al tempo stesso, punto di riferimento e di verifica in ogni momento del percorso comunitario.

## Capo II

### Della Comunità

#### *Art. 1 - Intitolazione della Comunità.*

La Comunità MASCI di Cefalù, nel ricordo del Santo Padre Giovanni Paolo II, di quello che ha rappresentato per la cristianità e per lo scoutismo, ritiene di intitolare a Lui la propria Comunità che, pertanto, si chiamerà: "comunità di Cefalù - "Giovanni Paolo II il Grande", perché restino indelebilmente vivi in noi i Suoi insegnamenti e riecheggino nelle nostre menti le Sue parole "Duc in altum Masci" che molti di noi hanno avuto il privilegio di ascoltare in occasione del Giubileo 2004.

*Art. 2 -Riferimento ai documenti ufficiali dello scoutismo.*

Il MASCI , presente su tutto il territorio dello Stato, è un movimento a carattere internazionale, inserito a pieno titolo nel nell'I.S.G.F. - International Scout and Guide Fellowship, è una associazione senza alcun fine di lucro, un movimento O.N.L.U.S. per eccellenza.

La Comunità MASCI di Cefalù "Giovanni Paolo II il Grande", riconoscendosi nei principi fondamentali dello scoutismo cattolico e nei valori espressi dalla Promessa e dalla Legge scout, aderisce integralmente e incondizionatamente allo Statuto e al Regolamento Nazionale, al Patto comunitario e al Regolamento Regionale.

*Art. 3 -Composizione della Comunità.*

La Comunità è costituita da adulti, donne e uomini, anche non provenienti da una precedente esperienza scout, che condividono e si impegnano a testimoniare i valori dello scoutismo cattolico riconoscendo, in ogni circostanza, la centralità della persona umana e ponendosi a difesa dei più deboli ed emarginati.

*Art. 4 -La Comunità come luogo di crescita e di rinnovamento personale.*

La Comunità è luogo di amicizia, di confronto leale, di scambio di esperienze, di crescita e di rinnovamento personale, elementi questi capaci di generare scelte comuni e, da queste, progetti di impegno e di servizio a favore della collettività.

*Art. 5 -La Comunità alla ricerca della verità per l'affermazione della legalità.*

La Comunità, lungo la strada che si appresta ad intraprendere, non dovrà perdere di vista i valori dello scoutismo andando sempre alla ricerca della verità, prendendo responsabilmente posizione per costruire una società giusta, solidale e democratica, "senza paura di avanzare con fantasia, sapienza e coraggio" (Giovanni Paolo II - Giubileo MASCI 2004).

*Art. 6 -La Comunità alla ricerca dei valori cristiani.*

La Comunità si impegna a ricercare ed approfondire i valori Cristiani e gli impegni derivanti dal Battesimo, rafforzando sempre di più il rapporto con Dio, attraverso la Celebrazione Eucaristica domenicale, la preghiera e la personale testimonianza nella vita di ogni giorno.

*Art. 7 -La Comunità parte integrante della Chiesa.*

La Comunità si sente parte integrante della Chiesa, vive nella comunione con il Pastore della diocesi ed è disponibile a sostenere e anche a collaborare con iniziative di altre associazioni cattoliche o laiche, sempre che, sia le finalità che i mezzi per il loro raggiungimento, siano in linea con i principi, lo stile e le scelte operati dal MASCI.

*Art. 8 -La Comunità per la evangelizzazione e la promozione umana.*

La Comunità si impegna a vivere un percorso di educazione permanente secondo i valori dello scoutismo, a promuovere un'opera costante di evangelizzazione e di promozione umana, a rispettare fin dal concepimento la vita e i diritti umani, a lavorare per la giustizia e la pace al fine di costruire un mondo migliore.

*Art. 9 - La comunità per la tutela, la salvaguardia e la difesa dell'ambiente.*

"Dobbiamo avere cura dell'ambiente: esso è stato affidato all'uomo perché lo custodisca e lo coltivi con libertà responsabile, (...)" (Papa Benedetto XVI in occasione della Giornata mondiale per la Pace).

La prospettiva della responsabilità verso il creato costituisce oggi una preoccupazione crescente, sia nei riguardi della questione ecologica, che in rapporto alla tutela e difesa della vita umana, dal suo nascere al suo spegnersi.

E' in gioco la sopravvivenza del creato stesso, il cui esito dipende dalle scelte che l'uomo, creatura cosciente e responsabile, è disposto a fare. E' l'uomo, pertanto, che deve muoversi alla ricerca di uno stile di vita che possa aiutarlo a sperimentare una inversione di tendenza, un radicale cambiamento sull'attuale sfruttamento della natura.

Nello scoutismo è presente questo stile di vita, acquisito giorno dopo giorno, all'aria aperta, a contatto con la natura, nel rispetto e nell'amore profondo e incondizionato per la natura stessa. La natura è, infatti, un elemento fondamentale ed irrinunciabile, "il punto nodale in cui si innesta tutta l'esperienza dello scoutismo". Le sue radici affondano nell'humus profondo della natura, nelle motivazioni del vivere da veri uomini. La linfa vitale dei valori proposti dallo scoutismo scorre veloce nel suo robusto tronco e porta ancora copiosi i suoi frutti.

La Comunità MASCI di Cefalù, che su questi valori ha fondato la sua nascita e la sua esistenza, vuole dare il proprio contributo per affrontare in maniera geniale, con il proprio incondizionato apporto, la

vasta e complessa problematica ambientale, ponendosi al servizio della società civile per la tutela, la difesa e la salvaguardia.

*Art. 10 -La Comunità per i "valori della strada".*

La Comunità condivide e fa propri i "valori della strada", così come esposti nel Patto Comunitario, con particolare riferimento a tutto quanto ci deve portare a fare strada "nel cuore", "nel creato", "nella città".

*Art.11 -La Comunità per sostenere iniziative di collaborazione.*

La Comunità è disponibile a sostenere ed anche a collaborare con iniziative di comunità o gruppi di altri paesi, riconoscendo personalità e dignità anche a popolazioni straniere, essendo tutti gli uomini figli di un unico Padre.

*Art.12 -La Comunità per il rispetto di tutti gli uomini.*

Ferma restando la propria matrice cattolica, la Comunità si impegna a rispettare tutti gli uomini appartenenti a religioni diverse e anche non credenti.

*Art.13 -L'impegno a rispettare la Carta di Comunità.*

Ciascun Socio, sottoscrivendo la presente Carta, si impegna a rispettarla e a perseguire i fini in essa riportati.

### **Capo III**

#### **Dell'Organizzazione**

*Art.14 -La Comunità.*

La Comunità è composta da tutti i soci che abbiano prestato la Promessa e siano in regola con il versamento delle quote associative.

*Art.15 -Organi della Comunità.*

Sono Organi della Comunità:

- l'Assemblea di Comunità;
- il Magistero;
- il Magister;
- l'Assistente ecclesiastico.

*Art.16 -L'Assemblea di Comunità.*

L'Assemblea di Comunità è presieduta dal Magister eletto tra i membri effettivi della Comunità.

L'Assemblea si riunisce, in via ordinaria, il martedì di ogni settimana di tutti i mesi dell'anno, ad esclusione dei mesi di luglio e agosto. Si riunisce in via straordinaria ogni qual volta ne ricorrano la necessità e l'urgenza per la trattazione di speciali provvedimenti aventi carattere di indifferibilità, previa comunicazione a tutti gli iscritti. Tale cadenza può essere modificata a seguito di richiesta dei soci, o per iniziativa del Magister. In tale ipotesi dovrà esserne data preventiva comunicazione a tutti i soci.

*Art.17 -Affari di competenza dell'Assemblea di Comunità.*

Sono di competenza dell'Assemblea:

- la elezione del Magister
- la elezione dei quattro membri del Magistero
- le modifiche eventuali da introdurre nella Carta di Comunità;
- l'approvazione del programma annuale con l'annessa relazione sulle attività svolte nell'esercizio precedente;
- l'approvazione dell'inventario dei beni mobili (ed eventualmente anche di quelli immobili) posseduti dalla Comunità;
- l'approvazione del conto consuntivo del precedente esercizio finanziario;
- l'approvazione del bilancio di previsione di cassa;
- la partecipazione della Comunità ad altre istituzioni, quali consorzi, Enti pubblici e privati, Comunità diverse, ecc.;
- la creazione all'interno della Comunità di Gruppi speciali riconosciuti utili per il miglior raggiungimento degli scopi e delle finalità del movimento;
- ogni altro affare ritenuto di grande rilevanza per la vita della Comunità.

*Art.18 -Il Magistero.*

Il Magistero si compone del Magister che lo presiede e di almeno quattro elementi eletti dall'Assemblea tra i membri della Comunità. La sua durata in carica è legata a quella del Magister.

Fa parte di diritto del Magistero l'Assistente ecclesiastico.

Il Magistero si riunisce nel primo martedì di ogni mese, due ore prima della seduta dell'Assemblea.

#### *Art.19 -Competenze del Magistero.*

Il Magistero è competente a trattare:

- in via preliminare di tutti gli argomenti di competenza dell'Assemblea;
- in particolare: provvede ad elaborare il programma annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; a preparare, entro il mese di settembre, il bilancio di previsione del nuovo esercizio finanziario. Esprime il proprio parere sul conto consuntivo predisposto dal Tesoriere-Economo.

E' competente, inoltre, a trattare di tutti gli argomenti non di pertinenza dell'Assemblea.

Nei casi di necessità ed urgenza delibera sulle materie di competenza dell'Assemblea, salvo ratifica, che dovrà avere luogo entro 60 giorni dalla data di adozione del provvedimento, pena decadenza del provvedimento stesso.

#### *Art.20 -Il Magister.*

Il Magister è il responsabile della Comunità ed ha la rappresentanza legale dell'Ente all'esterno.

Collabora con il Magister l'Assistente ecclesiastico della Comunità.

Dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta.

Il Magister, in presenza di particolari necessità, può proporre all'Assemblea la nomina di uno o due suoi diretti collaboratori alla carica di Vice-Magister. Ove la nomina venisse estesa a due soci, allora la scelta di uno dei due collaboratori deve necessariamente ricadere su una donna.

IL Magister, in presenza di particolari esigenze, può procedere, con propria determinazione, anche all'affidamento ai soci, singoli o in gruppo (in quest'ultimo caso indicando anche il socio cui sarà affidata la responsabilità del gruppo stesso) di compiti specifici e particolari, dandone comunicazione all'Assemblea nel più breve tempo possibile.

Le cariche ed i compiti affidati dal Magister sono legati alla sua durata in carica. Tuttavia, allo scopo di evitare situazioni di "vacatio", ciascun incaricato, singolo o in gruppo, cesserà dall'incarico solo con la nomina del successore.

Tutte le cariche associative vengono espletate a titolo gratuito. Non è pertanto prevista né consentita alcuna remunerazione, eccezion fatta, ove la situazione finanziaria dell'ente lo consenta, per il rimborso delle sole spese vive sostenute nell'interesse della Comunità.

Tale disposto è valido anche nel caso in cui dovessero essere affidati ai Soci incarichi particolari singolarmente o in gruppo.

**Art.21 -L'Assistente ecclesiastico.**

L'Assistente ecclesiastico viene proposto dalla Comunità all'Ordinario diocesano. Ove la proposta dovesse essere accolta, sarà la stessa Autorità ecclesiastica a procedere alla sua nomina. La nomina può anche essere disposta direttamente dall'Ordinario diocesano, sentito il parere della Comunità.

L'Assistente ecclesiastico è l'animatore spirituale della Comunità e fa parte di diritto del Magistero. Collabora con il Magister nella conduzione della vita della Comunità.

**Art.22 -Collaborazione dei soci per la realizzazione del programma comunitario.**

Ogni singolo socio è tenuto a collaborare, nell'ambito delle proprie possibilità, con il Magister, il Magistero e l'Assistente ecclesiastico per la predisposizione e la realizzazione dei programmi non come mero esecutore, ma come parte attiva, pronta a formulare proposte, pareri, suggerimenti.

## **Cavo IV**

### **Di alcune importanti manifestazioni**

**Art.23 -Partecipazione alle processioni religiose.**

La Comunità, nel rispetto di una antica e consolidata tradizione, risalente ai tempi della fondazione dell'A.S.C.I. a Cefalù, 8 dicembre 1922, prende parte alle processioni religiose dell'8 Dicembre, festa dell'Immacolata, e del Venerdì Santo, principale ricorrenza della cristianità.

**Art.24 -Commemorazione degli scout deceduti.**

Annualmente la Comunità, il primo novembre, in occasione della settimana commemorativa dei defunti, si recherà al cimitero per pregare insieme in suffragio delle anime del Purgatorio dei fratelli scout deceduti, deponendo un crisantemo su ciascuna delle loro tombe.

**Art.25 -Messa comunitaria di fine d'anno - Prestazione della promessa.**

Nel mese di dicembre di ogni anno, nell'artistica cappella di campagna di San Biagio, avrà luogo, durante la celebrazione Eucaristica, la cerimonia della Promessa, che verrà pronunciata dai nuovi iscritti e rinnovata da tutti i soci. Alla fine di tale cerimonia tutti i convenuti saranno chiamati a partecipare ad un incontro conviviale di fine d'anno.

**Art.26 -*Manifestazioni fondamentali.***

In sede di elaborazione del programma annuale dovranno essere previsti, fra l'altro: una o più escursioni culturali da effettuare insieme a parenti, amici e simpatizzanti; la giornata della solidarietà da celebrare presumibilmente durante la settimana pasquale; la giornata ecologica in difesa della natura e della pace nel mondo, la giornata dello Spirito.

## **Capo V**

### **Della finanza**

**Art. 27-*Contributo mantenimento Comunità.***

Ciascun socio, al fine di concorrere al mantenimento della Comunità (spese per la sede, illuminazione, acqua, cancelleria, stampati, spese postali e telefoniche, ecc.) si impegna a versare mensilmente al Tesoriere-Economo un piccolo contributo rapportato alle proprie disponibilità economico-finanziarie che, in linea di massima orientativa, può essere quantificato mediamente in 5 Euro.

**Art. 28 -*Esercizio finanziario.***

L'esercizio finanziario della Comunità ha la durata di mesi dodici decorrenti dal 1° ottobre fino al 30 settembre.

**Art.29 -*Conto consuntivo.***

Nel mese di ottobre l'Assemblea di Comunità sarà chiamata ad esaminare ed approvare, su proposta del Magister, il conto consuntivo relativo al precedente esercizio finanziario, che va dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo. Il conto consuntivo dovrà essere predisposto, entro la prima decade del mese di settembre, dal Tesoriere-Economo della Comunità: lo stesso dovrà essere esaminato, prima ancora di venire sottoposto all'Assemblea di Comunità, dal Magistero per il parere di propria competenza.

Al conto consuntivo dovranno essere allegati:

- la relazione sulle attività svolte nell'esercizio precedente, di competenza del Magister;
- il rendiconto patrimoniale dei beni della Comunità, di competenza del Tesoriere-Economo.

**Art.30 - Bilancio di previsione.**

Entro il medesimo mese di ottobre, di cui all'articolo precedente, il Magister dovrà sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di Comunità il bilancio di previsione per l'esercizio successivo. Tale strumento economico-finanziario dovrà essere predisposto ed elaborato dal Magister assieme al Magistero entro il mese di settembre.

Al bilancio di previsione dovranno essere allegati:

- il programma delle attività da svolgere nel successivo esercizio;
- ogni altro documento che valga a meglio illustrare e chiarire le più importanti poste dell'entrata e della spesa.

**Art. 31 - Registri e documenti contabili.**

La Comunità è tenuta a dotarsi dei seguenti registri e documenti contabili:

- a) per gli affari della segreteria:
  - a.1) registro protocollo della corrispondenza;
  - a.2) registro delle deliberazioni dell'Assemblea di Comunità;
  - a.3) registro delle deliberazioni del Magistero;
  - a.4) registro delle determinazioni del Magister.
- b) per gli affari contabili:
  - b.1) registro inventario dei beni mobili della comunità;
  - b.2) bollettario a madre e figlia per la registrazione delle entrate;
  - b.3) registro-bollettario dei mandati, a madre e figlia, per la registrazione delle uscite;
  - b.4) giornale di cassa per l'annotazione, in ordine cronologico, delle entrate e delle uscite.

## **Capo VI**

### **Sulla costituzione di gruppi particolari**

**Art.32 - Gruppi particolari.**

Nella Comunità sono emerse in questi ultimi tempi tendenze innovative intese alla creazione, nel suo ambito, di Gruppi particolari

composti di Adulti scout. L'idea è stata largamente condivisa dalla Comunità che, pertanto, è chiamata a favorire la crescita di tali organismi i quali, in linea con i principi ed i valori dello scoutismo, potrebbero rendere più incisiva e più proficua l'attività della Comunità. Tale iniziativa, come è noto, ha portato già alla creazione del "Gruppo ippomontato", composto da quattro pattuglie, che ha dato inizio all'attività di tutela e salvaguardia del territorio a far tempo dal 1° settembre del c.a.

E' in cantiere, inoltre la creazione del "Gruppo nautico" e di quello "speleologico".

#### *Art.33 - Volontariato.*

La Comunità, a mente di quanto previsto dall'art. 23, c.4 dello Statuto e secondo i dettami di cui all'art. 6 della legge 266/91, si riserva di porre in essere ogni iniziativa ed ogni adempimento intesi ad ottenere la sua iscrizione nei registri istituiti presso la Regione siciliana come organizzazione di volontariato. Ad avvenuta iscrizione nei registri regionali, la Comunità si impegna a dare seguito agli adempimenti così come previsti dall'art. 23, commi 1-6 del Regolamento di attuazione dello Statuto del MASCI.

#### *Art.34 - Partecipazione della Comunità ad interventi di concessione e/o di gestione dei beni immobili in testa al Comune di Cefalù.*

La Comunità, quale ente O.N.L.U.S., si riserva il diritto di partecipare, senza scopo di lucro, con i propri soci, ad interventi di concessione e/o gestione dei beni comunali, di quelli patrimoniali indisponibili e di quelli disponibili, nonché dei cosiddetti "Beni culturali" facenti capo al Comune di Cefalù.

L'istanza di partecipazione dovrà essere preventivamente approvata dall'Assemblea di Comunità, sentito il parere favorevole del Magistero.

## **Capo VII**

### **Sulla creazione di organismi speciali**

#### *Art.35 - Creazione di un "Centro Natura" a Gibilmanna.*

Alla luce di quanto previsto dallo Statuto (Tit. VII, art. 23, commi 1-3) e dal Regolamento (art. 19, commi 2-4) la Comunità, avendo già

intrapreso particolari iniziative per la creazione a Gibilmanna di un "Centro Natura", si dichiara disponibile a portare avanti tale iniziativa, provvedendo prioritariamente alla elaborazione del relativo progetto di recupero, restauro ed adeguamento, nonché al reperimento delle necessarie risorse finanziarie attraverso mirati interventi da parte delle pubbliche istituzioni.

A tal fine si riserva di procedere, in forza dell'autonomia organizzativa derivante dal disposto di cui al punto 4.1.5. del Patto Comunitario, alla costituzione, di comune accordo con il Consiglio Nazionale del MASCI, di appositi organismi di gestione (fondazioni, associazioni, ecc.) per il raggiungimento delle finalità genericamente indicate nella relazione allegata all'istanza di concessione.